

# 'Guerra bianca,, a Parigi

prova appena il guaio che c'è stato della caduta di Russia a Parigi, il 18 gennaio del 1919, la conferenza della Pace al termine della prima guerra mondiale, e, bene o male, l'Europa poté iniziare la sua inevitabile difficoltà, la sua costruzione.

Un intero anno invece è ormai trascorso dalla fine della seconda guerra mondiale, l'Europa, perdendo da Londra a Mosca, e da Mosca a Parigi, non è ancora riuscita a darsi un ancora politico e territoriale purchessia che ne consenta l'ennesima ricostruzione.

Eppure Byrnes, Molotov, Bevin e Aducci: sono i rappresentanti di questi governi che hanno firmato o che hanno firmato a Mosca, il 12 agosto 1941 o il 24 agosto 1941 e 3 dicembre rispettivamente.

Essi non mirano ad espansione territoriale, né d'altro genere, aspettano il diritto di tutti i popoli a scegliere la forma di governo sotto la quale desiderano vivere e mettono che diritti sotto il governo autonomo vengano restituiti a coloro che ne sono stati privati con la forza».

Con preamboli di tal fatto ogni vergogna dovrebbe sparire; invece: è grave.

Che cosa c'è dunque, alla distanza di poco più di un ventennio, di quel mutato nel mondo, da impedire la conclusione della Pace?

La risposta è: «L'ideologia» e i «fattori nuovi», senza i quali non si può rinviare la Pace di metropoli metropoli non avrebbe senso.

Ora questi fattori sono, in parte, determinati individuali; paragonando la situazione postbellica del 19 con quella del 1945, non già per fermare che la seconda sia determinata dalla prima, ma per esaminare.

Ma l'Italia? A presente la Russia anche la Francia è presente; ma essa non è quella di Clemenceau, l'ombra di Vichy si aggira tra i corridoi del Lussemburgo rattristando il volto di Bidault.

I veri presenti sono tre: Unione Sovietica, Gran Bretagna e Stati Uniti.

Al di là i vinti: gente, in complesso, povera, emmentata in rone d'occupazione ove le ideologie acquistano un valore politico mai avuto in passato.

C'è dunque oggi qualche cosa di nuovo a Parigi: rispetto al 1919, tanto sul piano materiale quanto su quello ideologico.

Ma c'è un ricco bottino territoriale e la presenza di una ideologia che, a torto, innalza barriere di diffidenza tra i vincitori, perché segue e accompagna, con una specie di fatale dualismo unitario, ogni iniziativa sovietica; per cui, ad esempio, né a Londra né a Washington sembra di capire dove comincia l'azione della Russia e dove quella del Comunismo sovietico; né all'Unione Sovietica dove vogliono giungere Londra e Washington, e dove il conservatorismo britannico e americano, e più il primo che il secondo.

Tuttavia il circolo magico delle ideologie in cui l'Europa si sta agitando è da un quarto di secolo non in un vertice, ma in un centro dei paesi di Parigi. Che le ideologie sono oggi nel campo delle competizioni internazionali frequentemente tradotte in moopia, sprecata per interdire le acque in determinate circostanze.

Ci sono invece a Parigi scelli di storia che mettono l'uno di fronte all'altro i vincitori e le nazioni sconfitte in gran parte determinate appunto dalla pretesa, anche del

Nel 1919 le principali potenze

di un'azione di guerra. Carlo: «Fianco  
non Bretagna, Italia, e tutti Uniti  
d'Europa».

«La conferenza di Parigi si  
osservata sì, a quelle nazioni, la  
grazia fatica di rifare la carta po-  
liti- dell'Europa, dell'Africa e del-  
Asia, ma anche la confortante  
certezza di un ricco bottino terri-  
toriale: il primo a spese  
temporarie e clamorose e di quello  
dell'altro: secondo dell'Impero Au-  
stro-Ungarico il cui disfacimen-  
to, essendo fatto sorgere nuovi Stati,  
offriva ai vincitori ottime possibi-  
lità di successi economici e diplo-  
matici nell'Europa centro - meri-  
dionale».

«C'era, tuttavia, in quella Conferenza  
un vincolo: quello della Rus-  
sia».

«Ma ciò non dicevamo: meno  
improbabili, maggiori successi per  
Francia, Giappone e Inghilterra.  
Eppure quello sarebbe stato, for-  
se un momento felice per la po-  
tere russa, perché, tra i vinti, c'è  
l'opporlo che l'Asia Turca che fin dal  
secolo XVII era stata per lei nem-  
to tradizionale.

«Ma le belle occasioni perdute  
e nella vita dei popoli. E quando  
il mondo non sembrò troppo pie-  
to i vincitori, pur naturalmente, re-  
gali l'uno dell'altro, vi si installa-  
rono, più o meno soddisfatti, tran-  
quillamente».

«Tre Imperi difatti erano rientrati  
nell'ombra: quello Germanico con  
il disfatto, quello degli Asburgo  
l'insoddisfatto, quello del Ro-  
mano con la Rivoluzione».

«Il mondo, pertanto, allargava  
ai i vincitori vi si poteva rispet-  
te liberamente, anche un Hitler  
un Mussolini, ancora avvolto nel  
l'istero del loro destino, erano ap-  
pena sulle soglie della storia.

«L'Europa dunque poté essere ri-  
arrangiata con una certa frot-  
te, perché la fatica diplomatica  
avrebbe da quel tempo eprin-  
cipio, la nazione che aveva  
sciolto, in parte, la sua esistenza, si  
trovava alla fine del conflitto il suo  
confine definitivo appoggiando se-  
coli aspirazioni di milioni d'eu-  
ropei».

«Sicché anche lo spirito umano  
trovava elementi di soddisfazione  
di gioia in una Polonia rimasta,

La dichiarazione di Potsdam è andata in frantumi; il che del resto era da aspettarsi, giacché il re-

Al posto dei quali in quella stessa Parigi, troviamo nel 1946 Byrnes.

## ESTERNO

Vincente da Levanto, la Calabria, il premio Le Gallo. - Ecco i risultati dell'opera di assistenza a Villa Igiea. Il servizio (il numero 3382) di (Cimontoni) di Ernesto in 303' 131' 610'. I piazzati Lu Romano, Ulli, Caterina di Vincenzo: accento: 17, 39: accento: 273. La (il numero 3382) di (Cimontoni) di Ernesto, Nettore, Terzillo, Franco, Gallo.



# CRONACA PROVINCIALE

## Convocazione

Il Consiglio Comunale si riunirà in seduta ordinaria lunedì 20 maggio alle ore 17 per trattare argomenti di particolare importanza.

## Anche la Dante

Il locale Comitato della Dante ha spedito a Roma il seguente telegramma:

**Al Sua Ecc. De Gasperi**  
Ministro degli Esteri - Roma.  
«Questo Comitato Dante A. Ligabue, visto che alla Conferenza della Pace si trova in discussione la proposta di includere nel confine della Jugoslavia, anche il territorio di questa antica italianissima terra, mentre si associa alla protesta del Sindaco Brosadola, ed al telegramma della Presidenza Centrale e del locale Comitato di Liberazione Nazionale, prega l'E. V. di adoperarsi con ogni posa affinché non venga compiuto un atto di così grande ingiustizia. Il Presidente ha risposto: «La lettera è stata allegata al protocollo, stampato per l'occasione. La storia di Ovidale in breve riassunto».

## Atti di vandalismo

Da vario tempo si susseguono in città atti di vandalismo, compiuti da ragazzi e da giovani, contro il patrimonio comunale e privato. Vengono prese di mira specialmente le lampade di Liberazione Nazionale, stampate per l'occasione.

## Per i possessori di cani

Il Sindaco ammonisce i detentori di cani a non lasciare che questi vaghino per la città sprovvisti di museruola e muniti di collare. I cani trovati in tali condizioni saranno acciampati e portati al canile municipale. Il regolamento comunale prescrive che per ogni cane, prima di essere abbaiato, deve essere munito di collare e di museruola. Per alcuni giorni a disposizione del proprietario, il quale, oltre alla traversone, dovrà pagare la spesa del mantenimento.

## Benemerite

**La filanda Mazzuchelli**  
La Segreteria della Camera del Lavoro che a tempo ha dovuto affrontare diverse controversie con la Direzione della Filanda Mazzuchelli, ma che con un po' di buona volontà d'ambie le parti, è riuscita a risolvere, è mandando ancora in piedi, quella del premio di liberazione, ha però la fiducia, data la buona volontà di cui è animata la Direzione stessa, che questa volta quanto prima venga risolta.

La Camera del Lavoro, mantenendo così nella realtà di cui è stata sempre stata ispirata, ha deciso di sfornare completo da un mese la filanda stessa, perché in mentre le altre filande furono chiuse o lavorarono con il personale ridotto, quella di Ovidale non solo chiuse i suoi battenti ma aumentò il numero delle operai portandolo da 70 a 201. Numero non definitivo perché in un mese la Camera del Lavoro e i dirigenti della Camera del Lavoro ed il proprietario della filanda stessa, questi ha fatto comprendere la possibilità di nuove assunzioni.

**Comunicazione per i pensionati**  
Si comunica a tutti i pensionati che percepiscono la pensione attraverso l'Istituto della Cassa Previdenza Sociale, che oltre i due accenti e la liquidità, l'adempimento nei mesi di ottobre 1945 e marzo 1946, attualmente è in corso di liquidazione un altro esecuto di lire mille.

## Beneficenza

La famiglia Madrassi nel tragico della morte del prof. Felice Pozza ha offerto lire 200 alla Conferenza di S. Vincenzo dei Paoli.

## MANZANO

**Riunione di lavoratori**  
Domenica scorsa è stato tenuto il preannunciato comizio pubblico indetto dalla Camera del Lavoro Mandamentale di Ovidale.

Alle ore 11 in presenza di circa 300 persone si è riunito il segretario Pietro Del Fabbro che tra la viva attenzione dei presenti illustrò chiaramente quanto la C.G.L. ha fatto e fa per la difesa dei lavoratori. La C.G.L. ha ottenuto a favore della classe lavoratrice, ma purtroppo poco in confronto alle grandi esigenze. Seguita spiegando quali sono le proposte fatte dalla C.G.L. al Governo per risolvere il problema di un miglioramento alle condizioni economiche e la occupazione della mano d'opera disoccupata, problemi che se momentaneamente saranno impossibili risolvere, certo che con la Costituzione, che per volontà del popolo, sarà repubblicana, democratica, tutti questi gravi problemi saranno risolti con l'attuazione delle tre grandi riforme: Riforma Industriale, Riforma Agraria, Riforma bancaria e Previdenza Sociale. Riforme che daranno una equa distribuzione della ricchezza nazionale ed un progresso alla produzione.

A questo punto chiede la parola l'operaio Celso Sertori che dopo aver riconosciuto il vasto compito della Camera del Lavoro e la necessità dell'organizzazione si sente in dovere di muovere alla stessa Camera del Lavoro alcune critiche che vengono chiarmente ed esaurientemente contestate dal segretario Del Fabbro.

Tra gli applausi degli intervenuti il comizio viene sciolto.

## ARTEGNA

**Comizio elettorale**  
Ha aperto domenica i comizi elettorali l'avv. Zentgrafini del Partito Socialista, italiano della Federazione di Udine il quale, con parola calda e persuasiva, ha appassionato per oltre un'ora il numeroso pubblico accorso alla sala Bulone. L'oratore ha esordito con breve accenno all'abbiezione di Vittorio Emanuele affermando che tale abiezione non poteva avere più luogo dal momento che nell'atto di Napolì il sovrano era già ritirato irrevocabilmente a vita privata. Gli applausi non avevano più diritto ad essere diretti a lui, ma a questa abiezione. Questa abiezione, alla vigilia delle elezioni politiche, quali soltanto dovessero decidere per il voto di rinnovo della forma istituzionale dello Stato Italiano non poteva avere che la sua, ricondotta di timbare la serenità nazionale e provocare una crisi di Governo con le conseguenti prostrazione della

data delle elezioni politiche, fermato quindi il Governo si è lo sciolto ingenerando dalla inaffidabile manovra.

Zentgrafini è passato quindi ad esaminare a fondo le ideologie socialiste affermando che esse sono ispirate unicamente al senso della moralità e non al materialismo. Il socialismo tende alla elevazione dell'uomo e ciò è opera altamente morale. Il materialismo invece si dà alla parte dei conservatori, degli industriali che hanno per fine lo sfruttamento della classe lavoratrice per arricchire sempre più i loro capitali.

L'oratore che nel corso del suo discorso ha avuto qualche contraddittorio da parte di alcuni della D. C. specie nel punto in cui ha accennato al non materialismo delle ideologie socialiste ed all'arma spirituale adoperata dal clero è stato infine applauditissimo.

## CHIUSAFORTE

**Comizio azionista**  
Venerdì sera il prof. G. Paleid ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema: «Le elezioni del 2 giugno».

Dopo aver fatto un quadro storico dell'attività del P. d'Azione nella Venezia Giulia ed affermato l'italianità, in ogni punto di questa regione, ha parlato di quel plebiscito referendum del 2 giugno non potrà

essere che repubblicano. Si è sottolineato quindi a dimostrare che il partito d'Azione promette una repubblica tipo americana e non francese.

## Conferenza democristiana

Domenica ha trattato il tema: «La Democrazia Cristiana e la costituzione l'avv. A. Tessitori. L'oratore ha illustrato esaurientemente i principi della D. C. sulla riforma industriale ed agricola; sui rapporti fra Stato e cittadini; fra l'Italia e la Chiesa. Si è discusso sui compiti di quella la Costituzione dovrà assumere per creare una costituzione che risponda alle esigenze storiche del popolo italiano.

Ha infine affermato che la repubblica dovrà fondarsi su questi due basi fondamentali: i principi cristiani ed una democrazia integrale.

## TRASAGHIS

**La nota sportiva**  
Domenica, seconda giornata del torneo valso per la Coppa di Coppa, una sola partita si è disputata, quella fra il Trasaghis e l'Avanti, mentre l'Avanti ha sconfitto l'Avanti.

Le riunioni del Trasaghis hanno visto un numero di giocatori che non hanno avuto un'unanimità di voto, e subiscono solo una prima sconfitta. Il Trasaghis ha vinto, favore all'Avanti, marcata da Turi. Nella ripresa i locali segnavano con Cecchini e Colavizza (2).

## SOCCHIEVE

**Nella scuola di disegno**  
Con gli esami finali si è concluso in questi giorni il corso scuola di disegno professionale svolto nella frazione di Medie.

La scuola, sorta per lodevole iniziativa del Comune, ebbe inizio nel novembre scorso. Gli allievi partiti da 10, sono ridotti a 5. I primi esami si sono svolti il 10 maggio. I secondi, previsti per il 20 maggio, sono stati rinviati a causa della mancanza di allievi.

## Aggressione notturna

L'altra sera, verso la mezzanotte, l'aggressione fu commessa in via della Pace, dove si trovava un gruppo di giovani. Gli aggressori, che erano in numero di tre, furono visti fuggire in direzione di via della Pace.

## VILLA SANTINA

**L'ora di Paul**  
L'ora di Paul, di secolo Antonio Zentella, è un caratteristico cernice, abita in uno stazzo sopra Raveo. Vi è giunta la voce della Patria, che ha fatto sapere a tutti che la Patria non è solo un giornale, ma è una voce che si fa sentire in ogni parte della nostra Patria.

## CRONACA DI UDINE

### La manifestazione repubblicana in piazza Libertà

“Rompendo la tregua istituzionale Casa Savoia ha tentato per l'ennesima volta di ingannare il popolo,”

La famiglia Madrassi nel tragico della morte del prof. Felice Pozza ha offerto lire 200 alla Conferenza di S. Vincenzo dei Paoli.

## MANZANO

**Riunione di lavoratori**  
Domenica scorsa è stato tenuto il preannunciato comizio pubblico indetto dalla Camera del Lavoro Mandamentale di Ovidale.

Alle ore 11 in presenza di circa 300 persone si è riunito il segretario Pietro Del Fabbro che tra la viva attenzione dei presenti illustrò chiaramente quanto la C.G.L. ha fatto e fa per la difesa dei lavoratori. La C.G.L. ha ottenuto a favore della classe lavoratrice, ma purtroppo poco in confronto alle grandi esigenze. Seguita spiegando quali sono le proposte fatte dalla C.G.L. al Governo per risolvere il problema di un miglioramento alle condizioni economiche e la occupazione della mano d'opera disoccupata, problemi che se momentaneamente saranno impossibili risolvere, certo che con la Costituzione, che per volontà del popolo, sarà repubblicana, democratica, tutti questi gravi problemi saranno risolti con l'attuazione delle tre grandi riforme: Riforma Industriale, Riforma Agraria, Riforma bancaria e Previdenza Sociale. Riforme che daranno una equa distribuzione della ricchezza nazionale ed un progresso alla produzione.

A questo punto chiede la parola l'operaio Celso Sertori che dopo aver riconosciuto il vasto compito della Camera del Lavoro e la necessità dell'organizzazione si sente in dovere di muovere alla stessa Camera del Lavoro alcune critiche che vengono chiarmente ed esaurientemente contestate dal segretario Del Fabbro.

Tra gli applausi degli intervenuti il comizio viene sciolto.

## ARTEGNA

**Comizio elettorale**  
Ha aperto domenica i comizi elettorali l'avv. Zentgrafini del Partito Socialista, italiano della Federazione di Udine il quale, con parola calda e persuasiva, ha appassionato per oltre un'ora il numeroso pubblico accorso alla sala Bulone. L'oratore ha esordito con breve accenno all'abbiezione di Vittorio Emanuele affermando che tale abiezione non poteva avere più luogo dal momento che nell'atto di Napolì il sovrano era già ritirato irrevocabilmente a vita privata. Gli applausi non avevano più diritto ad essere diretti a lui, ma a questa abiezione. Questa abiezione, alla vigilia delle elezioni politiche, quali soltanto dovessero decidere per il voto di rinnovo della forma istituzionale dello Stato Italiano non poteva avere che la sua, ricondotta di timbare la serenità nazionale e provocare una crisi di Governo con le conseguenti prostrazione della

## CRONACA DI UDINE

### La manifestazione repubblicana in piazza Libertà

“Rompendo la tregua istituzionale Casa Savoia ha tentato per l'ennesima volta di ingannare il popolo,”

La famiglia Madrassi nel tragico della morte del prof. Felice Pozza ha offerto lire 200 alla Conferenza di S. Vincenzo dei Paoli.

## MANZANO

**Riunione di lavoratori**  
Domenica scorsa è stato tenuto il preannunciato comizio pubblico indetto dalla Camera del Lavoro Mandamentale di Ovidale.

Alle ore 11 in presenza di circa 300 persone si è riunito il segretario Pietro Del Fabbro che tra la viva attenzione dei presenti illustrò chiaramente quanto la C.G.L. ha fatto e fa per la difesa dei lavoratori. La C.G.L. ha ottenuto a favore della classe lavoratrice, ma purtroppo poco in confronto alle grandi esigenze. Seguita spiegando quali sono le proposte fatte dalla C.G.L. al Governo per risolvere il problema di un miglioramento alle condizioni economiche e la occupazione della mano d'opera disoccupata, problemi che se momentaneamente saranno impossibili risolvere, certo che con la Costituzione, che per volontà del popolo, sarà repubblicana, democratica, tutti questi gravi problemi saranno risolti con l'attuazione delle tre grandi riforme: Riforma Industriale, Riforma Agraria, Riforma bancaria e Previdenza Sociale. Riforme che daranno una equa distribuzione della ricchezza nazionale ed un progresso alla produzione.

A questo punto chiede la parola l'operaio Celso Sertori che dopo aver riconosciuto il vasto compito della Camera del Lavoro e la necessità dell'organizzazione si sente in dovere di muovere alla stessa Camera del Lavoro alcune critiche che vengono chiarmente ed esaurientemente contestate dal segretario Del Fabbro.

Tra gli applausi degli intervenuti il comizio viene sciolto.

## ARTEGNA

**Comizio elettorale**  
Ha aperto domenica i comizi elettorali l'avv. Zentgrafini del Partito Socialista, italiano della Federazione di Udine il quale, con parola calda e persuasiva, ha appassionato per oltre un'ora il numeroso pubblico accorso alla sala Bulone. L'oratore ha esordito con breve accenno all'abbiezione di Vittorio Emanuele affermando che tale abiezione non poteva avere più luogo dal momento che nell'atto di Napolì il sovrano era già ritirato irrevocabilmente a vita privata. Gli applausi non avevano più diritto ad essere diretti a lui, ma a questa abiezione. Questa abiezione, alla vigilia delle elezioni politiche, quali soltanto dovessero decidere per il voto di rinnovo della forma istituzionale dello Stato Italiano non poteva avere che la sua, ricondotta di timbare la serenità nazionale e provocare una crisi di Governo con le conseguenti prostrazione della

## CRONACA DI UDINE

### La manifestazione repubblicana in piazza Libertà

“Rompendo la tregua istituzionale Casa Savoia ha tentato per l'ennesima volta di ingannare il popolo,”

La famiglia Madrassi nel tragico della morte del prof. Felice Pozza ha offerto lire 200 alla Conferenza di S. Vincenzo dei Paoli.

## MANZANO

**Riunione di lavoratori**  
Domenica scorsa è stato tenuto il preannunciato comizio pubblico indetto dalla Camera del Lavoro Mandamentale di Ovidale.

Alle ore 11 in presenza di circa 300 persone si è riunito il segretario Pietro Del Fabbro che tra la viva attenzione dei presenti illustrò chiaramente quanto la C.G.L. ha fatto e fa per la difesa dei lavoratori. La C.G.L. ha ottenuto a favore della classe lavoratrice, ma purtroppo poco in confronto alle grandi esigenze. Seguita spiegando quali sono le proposte fatte dalla C.G.L. al Governo per risolvere il problema di un miglioramento alle condizioni economiche e la occupazione della mano d'opera disoccupata, problemi che se momentaneamente saranno impossibili risolvere, certo che con la Costituzione, che per volontà del popolo, sarà repubblicana, democratica, tutti questi gravi problemi saranno risolti con l'attuazione delle tre grandi riforme: Riforma Industriale, Riforma Agraria, Riforma bancaria e Previdenza Sociale. Riforme che daranno una equa distribuzione della ricchezza nazionale ed un progresso alla produzione.

A questo punto chiede la parola l'operaio Celso Sertori che dopo aver riconosciuto il vasto compito della Camera del Lavoro e la necessità dell'organizzazione si sente in dovere di muovere alla stessa Camera del Lavoro alcune critiche che vengono chiarmente ed esaurientemente contestate dal segretario Del Fabbro.

Tra gli applausi degli intervenuti il comizio viene sciolto.

## TRAVESIO

**Anniversario della liberazione**  
Domenica si è celebrata, con austera e solenne partecipazione, la prima anniversario della liberazione. Partigiani e reduci, insediati con bandiere, accompagnati dalle autorità, seguiti dalle scolaresche e da una folla di persone, si sono recati alla chiesa parrocchiale. Alla messa l'arciprete, celebrante, ha detto nobili parole.

## Conferenza democristiana

Domenica ha trattato il tema: «La Democrazia Cristiana e la costituzione l'avv. A. Tessitori. L'oratore ha illustrato esaurientemente i principi della D. C. sulla riforma industriale ed agricola; sui rapporti fra Stato e cittadini; fra l'Italia e la Chiesa. Si è discusso sui compiti di quella la Costituzione dovrà assumere per creare una costituzione che risponda alle esigenze storiche del popolo italiano.

Ha infine affermato che la repubblica dovrà fondarsi su questi due basi fondamentali: i principi cristiani ed una democrazia integrale.

## TRASAGHIS

**La nota sportiva**  
Domenica, seconda giornata del torneo valso per la Coppa di Coppa, una sola partita si è disputata, quella fra il Trasaghis e l'Avanti, mentre l'Avanti ha sconfitto l'Avanti.

Le riunioni del Trasaghis hanno visto un numero di giocatori che non hanno avuto un'unanimità di voto, e subiscono solo una prima sconfitta. Il Trasaghis ha vinto, favore all'Avanti, marcata da Turi. Nella ripresa i locali segnavano con Cecchini e Colavizza (2).

## SOCCHIEVE

**Nella scuola di disegno**  
Con gli esami finali si è concluso in questi giorni il corso scuola di disegno professionale svolto nella frazione di Medie.

La scuola, sorta per lodevole iniziativa del Comune, ebbe inizio nel novembre scorso. Gli allievi partiti da 10, sono ridotti a 5. I primi esami si sono svolti il 10 maggio. I secondi, previsti per il 20 maggio, sono stati rinviati a causa della mancanza di allievi.

## Aggressione notturna

L'altra sera, verso la mezzanotte, l'aggressione fu commessa in via della Pace, dove si trovava un gruppo di giovani. Gli aggressori, che erano in numero di tre, furono visti fuggire in direzione di via della Pace.

## VILLA SANTINA

**L'ora di Paul**  
L'ora di Paul, di secolo Antonio Zentella, è un caratteristico cernice, abita in uno stazzo sopra Raveo. Vi è giunta la voce della Patria, che ha fatto sapere a tutti che la Patria non è solo un giornale, ma è una voce che si fa sentire in ogni parte della nostra Patria.

## CRONACA DI UDINE

### La manifestazione repubblicana in piazza Libertà

“Rompendo la tregua istituzionale Casa Savoia ha tentato per l'ennesima volta di ingannare il popolo,”

La famiglia Madrassi nel tragico della morte del prof. Felice Pozza ha offerto lire 200 alla Conferenza di S. Vincenzo dei Paoli.

## MANZANO

**Riunione di lavoratori**  
Domenica scorsa è stato tenuto il preannunciato comizio pubblico indetto dalla Camera del Lavoro Mandamentale di Ovidale.

Alle ore 11 in presenza di circa 300 persone si è riunito il segretario Pietro Del Fabbro che tra la viva attenzione dei presenti illustrò chiaramente quanto la C.G.L. ha fatto e fa per la difesa dei lavoratori. La C.G.L. ha ottenuto a favore della classe lavoratrice, ma purtroppo poco in confronto alle grandi esigenze. Seguita spiegando quali sono le proposte fatte dalla C.G.L. al Governo per risolvere il problema di un miglioramento alle condizioni economiche e la occupazione della mano d'opera disoccupata, problemi che se momentaneamente saranno impossibili risolvere, certo che con la Costituzione, che per volontà del popolo, sarà repubblicana, democratica, tutti questi gravi problemi saranno risolti con l'attuazione delle tre grandi riforme: Riforma Industriale, Riforma Agraria, Riforma bancaria e Previdenza Sociale. Riforme che daranno una equa distribuzione della ricchezza nazionale ed un progresso alla produzione.

A questo punto chiede la parola l'operaio Celso Sertori che dopo aver riconosciuto il vasto compito della Camera del Lavoro e la necessità dell'organizzazione si sente in dovere di muovere alla stessa Camera del Lavoro alcune critiche che vengono chiarmente ed esaurientemente contestate dal segretario Del Fabbro.

Tra gli applausi degli intervenuti il comizio viene sciolto.

## ARTEGNA

**Comizio elettorale**  
Ha aperto domenica i comizi elettorali l'avv. Zentgrafini del Partito Socialista, italiano della Federazione di Udine il quale, con parola calda e persuasiva, ha appassionato per oltre un'ora il numeroso pubblico accorso alla sala Bulone. L'oratore ha esordito con breve accenno all'abbiezione di Vittorio Emanuele affermando che tale abiezione non poteva avere più luogo dal momento che nell'atto di Napolì il sovrano era già ritirato irrevocabilmente a vita privata. Gli applausi non avevano più diritto ad essere diretti a lui, ma a questa abiezione. Questa abiezione, alla vigilia delle elezioni politiche, quali soltanto dovessero decidere per il voto di rinnovo della forma istituzionale dello Stato Italiano non poteva avere che la sua, ricondotta di timbare la serenità nazionale e provocare una crisi di Governo con le conseguenti prostrazione della

## CRONACA DI UDINE

### La manifestazione repubblicana in piazza Libertà

“Rompendo la tregua istituzionale Casa Savoia ha tentato per l'ennesima volta di ingannare il popolo,”

La famiglia Madrassi nel tragico della morte del prof. Felice Pozza ha offerto lire 200 alla Conferenza di S. Vincenzo dei Paoli.

## MANZANO

**Riunione di lavoratori**  
Domenica scorsa è stato tenuto il preannunciato comizio pubblico indetto dalla Camera del Lavoro Mandamentale di Ovidale.

Alle ore 11 in presenza di circa 300 persone si è riunito il segretario Pietro Del Fabbro che tra la viva attenzione dei presenti illustrò chiaramente quanto la C.G.L. ha fatto e fa per la difesa dei lavoratori. La C.G.L. ha ottenuto a favore della classe lavoratrice, ma purtroppo poco in confronto alle grandi esigenze. Seguita spiegando quali sono le proposte fatte dalla C.G.L. al Governo per risolvere il problema di un miglioramento alle condizioni economiche e la occupazione della mano d'opera disoccupata, problemi che se momentaneamente saranno impossibili risolvere, certo che con la Costituzione, che per volontà del popolo, sarà repubblicana, democratica, tutti questi gravi problemi saranno risolti con l'attuazione delle tre grandi riforme: Riforma Industriale, Riforma Agraria, Riforma bancaria e Previdenza Sociale. Riforme che daranno una equa distribuzione della ricchezza nazionale ed un progresso alla produzione.

A questo punto chiede la parola l'operaio Celso Sertori che dopo aver riconosciuto il vasto compito della Camera del Lavoro e la necessità dell'organizzazione si sente in dovere di muovere alla stessa Camera del Lavoro alcune critiche che vengono chiarmente ed esaurientemente contestate dal segretario Del Fabbro.

Tra gli applausi degli intervenuti il comizio viene sciolto.

## ARTEGNA

**Comizio elettorale**  
Ha aperto domenica i comizi elettorali l'avv. Zentgrafini del Partito Socialista, italiano della Federazione di Udine il quale, con parola calda e persuasiva, ha appassionato per oltre un'ora il numeroso pubblico accorso alla sala Bulone. L'oratore ha esordito con breve accenno all'abbiezione di Vittorio Emanuele affermando che tale abiezione non poteva avere più luogo dal momento che nell'atto di Napolì il sovrano era già ritirato irrevocabilmente a vita privata. Gli applausi non avevano più diritto ad essere diretti a lui, ma a questa abiezione. Questa abiezione, alla vigilia delle elezioni politiche, quali soltanto dovessero decidere per il voto di rinnovo della forma istituzionale dello Stato Italiano non poteva avere che la sua, ricondotta di timbare la serenità nazionale e provocare una crisi di Governo con le conseguenti prostrazione della

## CRONACA DI UDINE

### La manifestazione repubblicana in piazza Libertà

“Rompendo la tregua istituzionale Casa Savoia ha tentato per l'ennesima volta di ingannare il popolo,”

La famiglia Madrassi nel tragico della morte del prof. Felice Pozza ha offerto lire 200 alla Conferenza di S. Vincenzo dei Paoli.

## MANZANO

**Riunione di lavoratori**  
Domenica scorsa è stato tenuto il preannunciato comizio pubblico indetto dalla Camera del Lavoro Mandamentale di Ovidale.

Alle ore 11 in presenza di circa 300 persone si è riunito il segretario Pietro Del Fabbro che tra la viva attenzione dei presenti illustrò chiaramente quanto la C.G.L. ha fatto e fa per la difesa dei lavoratori. La C.G.L. ha ottenuto a favore della classe lavoratrice, ma purtroppo poco in confronto alle grandi esigenze. Seguita spiegando quali sono le proposte fatte dalla C.G.L. al Governo per risolvere il problema di un miglioramento alle condizioni economiche e la occupazione della mano d'opera disoccupata, problemi che se momentaneamente saranno impossibili risolvere, certo che con la Costituzione, che per volontà del popolo, sarà repubblicana, democratica, tutti questi gravi problemi saranno risolti con l'attuazione delle tre grandi riforme: Riforma Industriale, Riforma Agraria, Riforma bancaria e Previdenza Sociale. Riforme che daranno una equa distribuzione della ricchezza nazionale ed un progresso alla produzione.

A questo punto chiede la parola l'operaio Celso Sertori che dopo aver riconosciuto il vasto compito della Camera del Lavoro e la necessità dell'organizzazione si sente in dovere di muovere alla stessa Camera del Lavoro alcune critiche che vengono chiarmente ed esaurientemente contestate dal segretario Del Fabbro.

Tra gli applausi degli intervenuti il comizio viene sciolto.

## ARTEGNA

**Comizio elettorale**  
Ha aperto domenica i comizi elettorali l'avv. Zentgrafini del Partito Socialista, italiano della Federazione di Udine il quale, con parola calda e persuasiva, ha appassionato per oltre un'ora il numeroso pubblico accorso alla sala Bulone. L'oratore ha esordito con breve accenno all'abbiezione di Vittorio Emanuele affermando che tale abiezione non poteva avere più luogo dal momento che nell'atto di Napolì il sovrano era già ritirato irrevocabilmente a vita privata. Gli applausi non avevano più diritto ad essere diretti a lui, ma a questa abiezione. Questa abiezione, alla vigilia delle elezioni politiche, quali soltanto dovessero decidere per il voto di rinnovo della forma istituzionale dello Stato Italiano non poteva avere che la sua, ricondotta di timbare la serenità nazionale e provocare una crisi di Governo con le conseguenti prostrazione della

## CRONACA DI UDINE

### La manifestazione repubblicana in piazza Libertà

“Rompendo la tregua istituzionale Casa Savoia ha tentato per l'ennesima volta di ingannare il popolo,”

La famiglia Madrassi nel tragico della morte del prof. Felice Pozza ha offerto lire 200 alla Conferenza di S. Vincenzo dei Paoli.

## MANZANO

**Riunione di lavoratori**  
Domenica scorsa è stato tenuto il preannunciato comizio pubblico indetto dalla Camera del Lavoro Mandamentale di Ovidale.

## Un eroico partigiano

**Folvio Morgante (Ivan)**

A soli ventisei anni cessa di battere il cuore il partigiano Folvio Morgante, detto Ivan, che si era dedicato alla lotta partigiana con ardore e sacrificio. La sua morte è stata annunciata da un compagno di lotta che si era recato a trovarlo in un luogo sicuro.

La notizia della morte di Folvio Morgante ha commosso tutti i partigiani e i reduci. La sua morte è stata annunciata da un compagno di lotta che si era recato a trovarlo in un luogo sicuro.

La notizia della morte di Folvio Morgante ha commosso tutti i partigiani e i reduci. La sua morte è stata annunciata da un compagno di lotta che si era recato a trovarlo in un luogo sicuro.

## CRONACA DI UDINE

### La manifestazione repubblicana in piazza Libertà

“Rompendo la tregua istituzionale Casa Savoia ha tentato per l'ennesima volta di ingannare il popolo,”

La famiglia Madrassi nel tragico della morte del prof. Felice Pozza ha offerto lire 200 alla Conferenza di S. Vincenzo dei Paoli.

## MANZANO

**Riunione di lavoratori**  
Domenica scorsa è stato tenuto il preannunciato comizio pubblico indetto dalla Camera del Lavoro Mandamentale di Ovidale.

Alle ore 11 in presenza di circa 300 persone si è riunito il segretario Pietro Del Fabbro che tra la viva attenzione dei presenti illustrò chiaramente quanto la C.G.L. ha fatto e fa per la difesa dei lavoratori. La C.G.L. ha ottenuto a favore della classe lavoratrice, ma purtroppo poco in confronto alle grandi esigenze. Seguita spiegando quali sono le proposte fatte dalla C.G.L. al Governo per risolvere il problema di un miglioramento alle condizioni economiche e la occupazione della mano d'opera disoccupata, problemi che se momentaneamente saranno impossibili risolvere, certo che con la Costituzione, che per volontà del popolo, sarà repubblicana, democratica, tutti questi gravi problemi saranno risolti con l'attuazione delle tre grandi riforme: Riforma Industriale, Riforma Agraria, Riforma bancaria e Previdenza Sociale. Riforme che daranno una equa distribuzione della ricchezza nazionale ed un progresso alla produzione.

A questo punto chiede la parola l'operaio Celso Sertori che dopo aver riconosciuto il vasto compito della Camera del Lavoro e la necessità dell'organizzazione si sente in dovere di muovere alla stessa Camera del Lavoro alcune critiche che vengono chiarmente ed esaurientemente contestate dal segretario Del Fabbro.

Tra gli applausi degli intervenuti il comizio viene sciolto.

## ARTE